

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

PROVOCA UN VESPAIO DI POLEMICHE LA NOMINA DELLA MINISTRA CARFAGNA DEL COMMISSARIO DI ZES CAMPANIA

CALABRIA, TRIONFO DELL'INTERIM E DEI F.F. ALLA ZES COMMISSARIO A MEZZO SERVIZIO

CORO DI PROTESTA DAI DEM ALLA LEGA: PERCHÈ NON SCEGLIERE UN CALABRESE? NON CI SONO PROBLEMI DI CONFLITTO DI INTERESSI TRA LE DUE REGIONI? PREVALE LA REGOLA DEL PROVVISORIO E DEI FACENTI FUNZIONE

DE NARDO (FIMMG CATANZARO)



PROBLEMA ATAVICO CARENZA ORGANIZZATIVA DEL SISTEMA SANITARIO

RIFIUTI



MATTIANI (FI): LA DISCARICA DI MELICUCCÀ NON VA APERTA



VERSACE (METROCIITY RC): IMPIANTO DI MELICUCCÀ SOLO PER STOCCAGGIO

CALABRIA PARLAMENTO



Siccità, Vono (FI) ha incontrato il presidente del Consorzio di Bonifica Borrello

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA: È GIUSEPPE ZIMBALATTI IL NUOVO RETTORE

IPSE DIXIT

PARIDE LEPORACE

[Giornalista e scrittore]



«Prima Franco Dionesalvi e Antonello Antonante, poi Marcello Walter Bruno, infine Francesco Rizzo. Nel giro di pochi giorni sono andate via 4 leggende della vita pubblica cosentina novecentesca. Il poeta e intellettuale che scriveva nella sua bio: "Lavora per la crescita culturale del suo territorio", il guitto che ci diede il grande teatro, il grande accademico che ha fatto crescere le nuove migliori menti, il grande calciatore che vinse scudetto e vesti la maglia azzurra e da dirigente fece risorgere il nostro Cosenza. Hanno costruito comunità attorno alle loro esistenze, hanno reso popolari le loro attività. Mi guardo attorno e temo che tutto questo non sarà più possibile. Spero di sbagliarmi»

CONSIGLIO REGIONALE



DOMANI FOCUS SUI BRONZI DI RIACE

DONNE DI CALABRIA



IN TV LA STORIA DI CLELIA ROMANO PELLICANO

DULBECCO INSTITUTE



IL PROF CREA A ROMA PER IL PNRR

ROCCELLA JONICA
L'evento "Ygeia la salute in piazza"
Da oggi



CATANZARO
Operativo in Provincia il progetto di Unicef
Contro il cyberbullismo

COSENZA
Gli eventi al Museo dei Brettii e degli Enotri
Oggi alle 19.30



Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

VIBO VALENTIA



CONSEGNATO ALLE "DONNE DI CARTA" IL PREMIO JOLE SANTELLI

LAMEZIA TERME



CONCLUSO IL LAMEZIA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

SAN LORENZO BELLIZZI



PARTE OGGI IL CULTURE TOUR

REGGIO CALABRIA



L'EX AUSILIOTECA DIVENTERÀ CENTRO PER AUTISMO

PROVOCA UN VESPAIO DI POLEMICHE LA NOMINA DELLA MINISTRA CARFAGNA DEL COMMISSARIO DI ZES CAMPANIA

CALABRIA, IL TRIONFO DI INTERIM E F.F. ALLA ZES COMMISSARIO A MEZZO SERVIZIO

È la regione dove trionfa l'interim e il facente funzione è una figura tipica della geografia calabrese: non

di **SANTO STRATI**

ci sono titolari, non se ne trovano (?), ma soprattutto non se ne cercano. A causa delle sospensioni provocate dalla Legge Severino o da inchieste giudiziarie, in tutta la Calabria da tempo ormai ci siamo abituati ai facenti funzioni, ovvero sostituiti con poteri limitati all'ordinaria amministrazione, in attesa di nuove nomine, di nuove elezioni, o eventuale ritorno dei titolari. L'ultima scandalosa nomina ad interim è di appena qualche giorno fa: il commissario della Zes, il colonnello della Finanza Federico D'Andrea, nominato quattro mesi fa, ha dato le dimissioni per ragioni personali e quindi la ministra per il Sud Mara Carfagna, cui compete la nomina, di concerto con il Presidente della Regione Occhiuto, s'è trovata a individuare un nuovo commissario. Ci sono in Calabria decine di personalità con pagine e pagine di curriculum, competenza e capacità, e qualche volta specifica esperienza, che sarebbero in grado di assolvere all'impegnativo compito di occuparsi (finalmente, dopo sei anni di fumo senza arrosto) della Zona Economica Speciale di Gioia Tauro. Ma evidentemente ai piani alti sconoscono competenze e qualità dei calabresi.

Difatti, cosa fa la ministra, cui abbiamo in più occasioni riconosciuta brillante capacità e pragmatismo esecutivo? Mica nomina un nuovo commissario, chiama, invece, l'attuale commissario della Zes campana, avv. Giuseppe Romano, e gli assegna l'interim della Zes Calabria. Con tutto il rispetto per il commissario campano che ha già il suo da fare con la Zes campana (ma non ci sarebbe anche un evidente conflitto di interesse?) ma che cosa si fa, da parte del presidente Occhiuto - che ha un pur consolidato rapporto di cordialità e amicizia con la Carfagna da quando ricopriva il ruolo di capogruppo alla Camera per Forza Italia -, a subire un'imposizione del genere? Perché, chiamatela come volete, ma è una scelta che non può essere digerita dai calabresi e men che meno avrebbe dovuto essere accettata da Occhiuto. Forse il Presidente era distratto o è stato sepolto dai curricula degli aspiranti commissari e ha preferito lasciare il gravoso incarico alla ministra... Scherzi a parte, ci sembra doveroso rilevare che il Presidente che sta lavorando in modo pazzesco forse dovrebbe fermarsi un attimo a tirare il fiato, guardarsi intorno, cercarsi un po' di collaboratori

giusti e intelligenti (possibilmente con la sola voglia di fare il bene dei calabresi) e mettere mano a un po' di cose trascurate

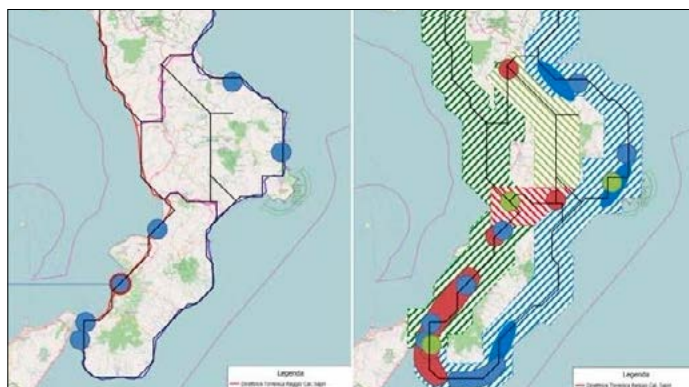
nella Regione. Si rilegga il Principe di Machiavelli: senza consiglieri adeguati (e preparati) - insegna il dotto fiorentino - non si va da nessuna parte.

La Sanità è la spina nel fianco della Regione, lo sappiamo, e Occhiuto ci sta dando dentro con grande abilità, individuando le risorse giuste per risalire la china. Però, poi, succede che, senza avvisarlo, gli chiudono i punti di primo soccorso nelle località turistiche a stagione già iniziata. Qualcuno lo ha avvisato prima? Ma non è solo la sanità: la reputazione della Regione dovrebbe essere tra le priorità della Presidenza, abbinata a piani di marketing territoriale che - senza offesa per l'assessore competente - sembrano troppo legati all'improvvisazione e alla voglia di apparire più che di fare. A questo proposito, si fa un gran parlare di turismo delle radici: un modo intelligente di conciliare visitatori calabro-discendenti che hanno voglia di scoprire o riscoprire i luoghi che hanno dato i natali ai propri

avi, e il gigantesco mercato turistico che quest'idea potrebbe generare in termini di incoming. Si tratterebbe di centinaia di migliaia di calabresi da attrarre a visitare i luoghi delle origini, ma servono incentivazioni serie e non gadget ricordo. Tariffe aeree scontate, buoni carburante, contributi per il soggiorno, organizzazione di visite guidate,

etc. E per fare questo, quale migliore auto-promozione di quella che può venire dai calabresi nel mondo? Peccato che la Consulta (un ente ufficiale previsto da una legge regionale) che doveva essere nominata entro due mesi dalle elezioni e dall'insediamento del nuovo presidente ancora aspetta di vedere individuati i suoi componenti.

Presidente Occhiuto, abbia uno scatto d'orgoglio (che di sicuro non le fa difetto, per fortuna) e cominci da subito ad alzare la voce: trovi il commissario ideale per gestire la Zes che non riguarda solo Gioia Tauro ma lo sviluppo dell'intera regione e si prenda la briga di decidere, personalmente, una volta per tutte come comporre la Consulta dei calabresi nel mondo. Una risorsa, quella dei calabresi che vivono fuori della Calabria, che la Regione (come ente) ha sempre sottovalutato e mai utilizzato a dovere. Sono te-





ZES / Santo Strati

stimoniai gratuiti, autentici e appassionati, pronti a offrire il loro tempo e la loro disponibilità per promuovere la loro terra. Che non è dei padri (come sostiene l'assessore Orsomaso con una discutibile campagna di marketing territoriale) ma è di tutti i calabresi. orgogliosi e fieri, specie

se lontani, dei luoghi da cui sono partite le loro famiglie di origine. Serve subito un commissario per la Zes, calabrese, che conosca il territorio, e abbia a cuore il bene della Calabria e dei calabresi: persone per bene e competenti ce n'è in abbondanza. La Calabria non ha bisogno di supplenti e vergognosi interim. Di facenti funzioni ne abbiamo già troppi e ne faremmo volentieri a meno. ●

PD E LEGA CONTRO LA MINISTRA PER LA NOMINA AD INTERIM PER LA ZES

La nomina ad interim assegnata al commissario della Zes campana, avv. Giuseppe Romano, ha sollevato un polverone di polemiche (più che giuste) in maniera trasversale. SI ribella i democrat, ma anche la lega per voce del suo commissario regionale avv. Gianfranco Saccomanno non le manda a dire.

«Si apprende - scrive in una nota l'avv. Sacomanno - che dopo le dimissioni di Federico D'Andrea, da commissario per la zona economica speciale per la Calabria, forse il ministro per il Sud, Mara Carfagna, abbia indicato a succedere l'avvocato Giuseppe Romano, già Commissario Zes della Campania, giusto decreto del 27 ottobre 2021, registrato alla Corte dei conti in data 24 novembre 2021.

«L'indiscrezione, dal carattere informale - dice Giacomo Saccomanno, commissario regionale della Lega in Calabria - ci lascia perplessi sia nei tempi e sia nei passaggi burocratici. Ci auguriamo, pertanto, che rimanga tale e che non corrisponda al vero. Però, sul punto una piccola riflessione è necessaria».

«Prima la nomina - dice ancora - di un commissario che in

Calabria si è visto ben poco e, quindi, si son persi mesi importanti per portare avanti un progetto di rilevante valore per la nostra regione, poi la indiscrezione sulla indicazione del commissario della Campania che, certamente, avrà tutti i requisiti e professionalità, ma non ha, sicuramente, conoscenza della Calabria, dei suoi territori, dei suoi ambienti e delle dinamiche difficili in cui bisogna operare».

«E poi ci chiediamo: se nell'ottobre-novembre 2021- prosegue - l'avvocato Giuseppe Romano è stato nominato commissario Zes della Campania può operare anche in Calabria con possibili conflitti di interesse? Ci auguriamo che la indiscrezione sia solo tale e che, finalmente, si guardi alle risorse calabresi che sono tante e che spesso vengono dimenticate per puntare a presunti fari esterni che a volte rimangono solo luci spente».

«La Lega - conclude - ha tante potenzialità di enorme rilievo e spera di poterle mettere a disposizione dei calabresi e per la crescita vera della regione, anche se finora ciò non è accaduto».

Anche il gruppo del PD alla Regione ha reagito con particolare veemenza alla nomina del commissario (ad interim) della Zes Calabria. «Lascia davvero perplessi la nomina di Giuseppe Romano alla guida della Zona economica speciale dell'area calabrese» - sostengono i consiglieri regionali del Pd Mimmo Bevacqua, Ernesto Alecci, Franco Iacucci, Nicola Irto e Raffaele Mammoliti che mettono in discussione soprattutto le modalità con le quali si è arrivata alla sua indicazione.

«In pratica il governatore Roberto Occhiuto, accettando supinamente la decisione assunta dalla ministra per il Sud, Mara Carfagna, ha avallato l'indicazione di Giuseppe Romano che già sta guidando la Zona economica speciale della Campania - proseguono i consiglieri regionali - Non mettiamo di certo in discussione meriti e competenze di Romano, ma è inevitabile chiedersi come mai la scelta debba essere ricaduta su un soggetto che è già impegnato in Campania e non potrà dedicarsi a tempo pieno nella nostra Regione che, invece, avrebbe bisogno di una guida stabile per avviare finalmente la Zona economica speciale».

«In Calabria non esistevano altre competenze in grado di assumere questo compito? - chiedono ancora i consiglieri dem - Procedendo in questo modo per nomine così strategiche, cercando quindi solo di compiacere i propri riferimenti politici romani, si finisce soltanto con lo svilire la Calabria e di mettere in secondo piano le sue reali necessità». ●

ZIMBALATTI È IL NUOVO RETTORE DELLA MEDITERRANEA

Elezione al primo turno: il prof. Giuseppe Zimbalatti, docente alla Facoltà di Agraria, è il nuovo Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Molto forte la partecipazione al voto, ben oltre le aspettative, segno evidente dell'esigenza di imprimere un'accelerazione all'Università, sfianata dalla bufera giudiziaria dei mesi scorsi che aveva sospeso rettore, vicerettore e diversi docenti. Voglia di cambiamento, dunque, ma nel segno della continuità (il prof. Zimbalatti era direttore generale dell'Ateneo). A contendersi il titolo di Rettore erano tre candidati: il prof. Claudio De Capua, ordinario di Misure elettriche ed elettroniche del Dipartimento Dies; il prof. Nicola Moraci, ordinario di Geotecnica del Dipartimento Diceam e il prof. Giuseppe Zimbalatti, ordinario di Meccanica Agraria presso il Dipartimento di Agraria e attuale direttore generale dell'ateneo. Zimbalatti ha raccolto 257 voti su 491 elettori assoluti, quindi è risultato eletto al primo turno.



DE NARDO (FIMMG CZ): CARENZE ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA SANITARIO HA PROBLEMI ATAVICI

Il dott. Gennaro De Nardo, segretario generale della Fimmg Catanzaro, ha ribadito come «i medici di medicina generale svolgono con estrema scrupolosità il loro prezioso ed insostituibile lavoro sul territorio, soppe-
 rendo anche alle carenze organizzative di un sistema sanitario che presenta problemi atavici».

«A tal proposito è opportuno, innanzitutto, precisare - ha puntualizzato il dott. De Nardo - che la situazione dei Pronto Soccorso degli ospedali calabresi è drammatica, ormai da tempo al collasso. La carenza di personale è evidente da diverso tempo. Tale problema si acuisce in maniera esponenziale nel periodo estivo a causa della presenza di numerosi turisti sul nostro territorio. Alcuni utenti, inoltre, vanno in autonomia al Pronto Soccorso con la speranza di avere subito e gratis le prestazioni strumentali, spesso bypassando il proprio medico di base».

«A ciò - ha proseguito - si aggiunge la grave crisi della medicina territoriale: il 118 palesa una ancora irrisolta carenza di personale medico, le ambulanze demedicalizzate rappresentano una realtà inaccettabile per un Paese civile. Nonostante queste evidenti difficoltà strutturali, il servizio di continuità assistenziale, facendo i salti mortali, è impegnato costantemente a dare risposte all'utenza dei bacini di competenza. A volte anche operando illegittimamente a bordo delle ambulanze demedicalizzate per quel



sacrosanto dovere deontologico che impone la tutela della salute pubblica. Senza dimenticare l'assistenza assicurata dai medici di continuità assistenziale ai detenuti che necessitano di cure, coniugando l'aspetto sanitario a quello sociale che, in queste circostanze, non deve mai mancare».

«Occorre, inoltre, ricordare - ha proseguito il segretario provinciale della Fimmg - che i medici di medicina generale svolgono puntualmente il loro dovere a tutela della salute pubblica nonostante assolvano anche a delle incombenze di carattere burocratico, legate alla pandemia, che dovrebbero essere svolte da altre figure professionali. RegISTRAZIONI di tamponi positivi, regISTRAZIONI di tamponi negativi, rilascio di certificazioni di malattia e di certificazioni di guarigione Covid, gestione di terapie antivirali caratterizzano l'attività quotidiana dei medici di famiglia. Le funzioni burocratiche, non dovute, si intersecano con quelle prioritarie che investono la salute del cittadino».

«Quello dei medici di medicina generale - ha concluso il dott. De Nardo - è un impegno mai venuto meno. Per questo non è tollerabile che singole esperienze personali, vissute tra l'altro nei Pronto Soccorso degli ospedali, possano mettere in discussione l'impegno e l'abnegazione di una categoria che ha pagato a caro prezzo l'emergenza Covid, anche e, soprattutto, in termini di vite umane». ●

GLI EVENTI DELLA SETTIMANA AL MUSEO DEI BRETTI E DEGLI ENOTRI DI COSENZA

Prosegono gli appuntamenti culturali al Museo dei Bretti e degli Enotri di Cosenza. Questa sera, alle 19.30, per il progetto MuseON a cura di Museion srl, Cultural Sound Experience, una particolare visita guidata in musica nelle sale del Museo, con la guida di Carmela Bilotto, per comprendere quali siano i suoni più adatti a raccontarlo. A seguire DJSet e gustosi aperitivi nel chiostro illuminato. Mercoledì 20, invece, Olimpio Tala-

rico, alle 19, presenterà il romanzo Cosa rimane dei nostri amori, per la rassegna Aperinchostro. Dialoga con l'autore lo scrittore Marcostefano Gallo. Previsti gli interventi musicali a cura di Mihaela Oggiano. Giovedì 21 luglio, alle 18.30, per la rassegna Dialoghi al Museo, incontri con le comunità religiose del territorio, sarà presentato il libro Papa Francesco e il popolo, di Dante Monda. ●

IL CONSIGLIERE REGIONALE MATTIANI (FI): LA DISCARICA DI MELICUCCÀ NON VA APERTA

Il consigliere regionale di Forza Italia, Giuseppe Mattiani, ha ribadito che la discarica di Melicuccà non va aperta, in quanto «quel sito non è idoneo ad ospitare una nuova discarica, per i disastri ambientali perpetrati in passato e che nessuno può escludere possano ripetersi».

«La mia contrarietà - ha spiegato - è, nello specifico, dettata dal rischio, anche soltanto potenziale, di infiltrazione della falda acquifera che alimenta la sorgente Vina e che fornisce acqua potabile a più di ventimila persone, a più di ventimila calabresi, a più di ventimila reggini, a più di ventimila tra uomini, donne e bambini».

«Lo sostengo da anni - ha proseguito - l'ho ribadito in campagna elettorale, l'ho urlato da neoeletto Consigliere Regionale il 15.11.2021 nel corso del mio primo intervento in Consiglio dai banchi della maggioranza, lo ribadisco oggi e non ho paura di lottare contro chicchessia per questo: la discarica di Melicuccà non va aperta! Io sono dalla parte della mia gente in questa battaglia, dal primo momento. Altri non credo possano dire lo stesso, in quanto lo sono diventati per mera convenienza. Una discarica inserita dalla Giunta Oliverio nel Piano Regionale Gestione Rifiuti del dicembre 2016, nel silenzio di chi oggi si erge a paladino dell'ambiente».

Il consigliere, poi, ha riportato cosa c'è scritto nel Piano rifiuti del 2016, a firma del Partito Democratico: L'urgente necessità di volumi di abbanco in discarica per il sistema Calabria Sud, la scelta localizzativa per la realizzazione di una nuova discarica di servizio, e quindi di nuova volumetria, è ricaduta sulla località "La Zingara", territorio del comune di Melicuccà in quanto essa, rispetto ad altri siti valutati, presenta comprovate idonee caratteristiche, dal momento che nella stessa località esiste una discarica comunale per rifiuti non pericolosi, peraltro già completamente esaurita. Il progetto in questione prevede la realizzazione di una nuova discarica per RSU da realizzare in adiacenza ad una discarica comunale esaurita ma non ancora completata nella copertura (capping).

La discarica permetterà l'utilizzazione finale di un volume pari a circa 450.000 mc. La discarica disporrà di: impermeabilizzazione del fondo e delle pareti; sollevamento percolato e vasca di accumulo; Sistemi per la protezione della falda; Sistema di drenaggio superficiale; Sistema di raccolta del biogas; Opere accessorie; Copertura finale.

«Dov'erano all'epoca costoro quando tutto questo grave errore si perpetrava? - ha chiesto Mattiani -. Dov'era il sindaco di Palmi, Giuseppe Ranuccio? Eppure frequentava gli uffici regionali, almeno avrebbe dovuto da collaboratore dell'amico Irto? Eppure era già profondo conoscitore della stampa e dei social. E dov'era il predetto Sindaco quando la Città Me-

tropolitana di Reggio Calabria decideva di dare seguito alla scellerata individuazione di quel sito per l'apertura di una nuova discarica? E dov'era quando, durante il Suo mandato di primo cittadino, nel novembre del 2019 i Sindaci della Città Metropolitana di Reggio Calabria incontravano il governo regionale Oliverio per portare avanti il folle progetto».

«All'epoca non aveva nulla da dire contro nessuno? O forse avrebbe urtato la sensibilità del suo stesso partito - ha detto -. E ci spieghi perché la sua voce non si è mai elevata in Consiglio Metropolitanamente contro i fautori di questa follia ambientale, contro la Sua stessa maggioranza e contro il Sindaco Metropolitanamente f.f. Versace che soltanto poche ore fa ha anticipato la prossima adozione di un'ordinanza per l'apertura del sito ed ha rivendicato l'obiettivo raggiunto come un successo della Sua area politica e dei Suoi stessi compagni».

«Vedi sindaco, io in Consiglio Regionale, e non solo lì - ha pro-

seguito ancora - ho urlato il no alla discarica, Tu è ora che abbia il coraggio di farlo all'intero delle Istituzioni da Te Governate insieme ai vari Versace e Fuda che si stanno battendo per aprirla e, se non li fermeremo, lo faranno!! E allora caro Sindaco, invece di continuare a fare populismo, di fare a scarica barile, di far vivere la Città nell'odio politico, di speculare sulle debolezze della gente, adoperati concretamente e cerca di bloccare

l'opera, perché, vedi, la competenza a decidere se e quando la discarica aprirà ricade sull'Ente Metropolitanamente, su te stesso. È lì che devi indirizzare i Tuoi strali, con la Tua autorevolezza da politico che "serve" la collettività».

«Le nuove linee guida regionali sui rifiuti fortemente volute dalla Giunta Occhiuto - ha spiegato ancora - sono incentrate su incentivi alla raccolta differenziata e sulla realizzazione di nuovi e moderni impianti e non certo sull'apertura di nuove discariche, che dovranno, invece, essere chiuse. Io non cerco la strumentalizzazione come in maniera vergognosa altri stanno facendo. Io, quotidianamente, do tutto me stesso per la Calabria, in silenzio, nel rispetto dei cittadini, della loro intelligenza, oltre che delle loro paure e sofferenze. Caro Giuseppe Ranuccio, caro Sindaco, io nei prossimi giorni tornerò, ancora una volta, per come fatto nel recente passato, in Città Metropolitana a contestare quello che sta succedendo e ad oppormi in maniera netta contro la discarica!».

«Incontrerò i tecnici, continuerò a battermi contro tutto e tutti, senza tentennamenti - ha detto ancora -. Contro tutto e tutti! Vieni con me a protestare duramente in Città Metropolitana, conduciamo insieme questa battaglia, schierati in maniera netta contro il Tuo Sindaco Metropolitanamente. Prendi una





Discarica di Melicuccà

posizione politica netta contro di Lui e il Consigliere delegato Fuda, non ti nascondere ancora. Esci dall'ambiguità politica in cui Ti sei rintanato, usa la Tua autorevolezza e sottrai il Tuo influente appoggio politico a Versace. Assumi una posizione politica forte contro l'apertura della discarica di Melicuccà insieme al Consigliere Regionale Irto, all'epoca Presidente del Consiglio Regionale, Tuo mentore, di cui sino ad oggi non se ne conosce l'opinione».

«Rimetti le deleghe nelle mani del Sindaco f.f. - ha continuato

- . Non puoi continuare a dire no alla discarica e, contemporaneamente, sostenere politicamente chi la discarica vuole aprirla. Lavoriamo fianco a fianco, senza alcun condizionamento politico e senza timori reverenziali. Scegli da che parte stare, nel mondo virtuale o in quello reale, dove in politica l'interesse collettivo viene prima delle logiche di convenienza personale e delle poltrone».

«Io sono qui - ha concluso -. Sono disponibile, inoltre, a farlo con tutti i rappresentanti delle Istituzioni che, come me, intendono manifestare il medesimo sentimento. Questa è una battaglia che non deve avere colore politico». ●

VERSACE (METROCITY RC): IMPIANTO DI MELICUCCÀ SARÀ UTILIZZATO SOLO COME SITO DI STOCCAGGIO

Il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, ha risposto al consigliere regionale Giuseppe Mattiani, in merito all'impianto di Melicuccà, spiegando che l'impianto in località La Zingara che sarà utilizzato esclusivamente come sito di stoccaggio.

«Piuttosto che cimentarsi su argomenti che nemmeno conosce, il consigliere regionale Mattiani farebbe meglio a tacere - ha detto Versace -. O se proprio ci tiene a dire la sua su temi che riguardano la comunità della Piana farebbe bene ad assumere una posizione netta sulla chiusura sui Punti di Primo Intervento di Palmi, Scilla e Oppido, che la sua maggioranza regionale ha deciso indebitamente di chiudere. O sulla legge regionale che di fatto ricentralizza la gestione degli impianti rifiuti, sottraendoli al territorio e rigettandoli nel calderone regionale, rilanciando sul raddoppio, anzi sulla triplicazione ad essere più precisi visto che passa da 120 a 350 t/a, dell'inceneritore di Gioia Tauro, unico in tutta la Calabria, che secondo Occhiuto dovrebbe accogliere i rifiuti dell'intera regione, mettendo a rischio la salute di migliaia di persone».

«Da quando ha messo piede in Consiglio Regionale - ha detto ancora Versace rivolgendosi a Mattiani - da parte sua non si registra alcuna attività istituzionale utile al territorio che lo ha eletto. Anche di fronte alla battaglia comune intrapresa dai sindaci di tutto il territorio dell'area Tirrenica, al di sopra di ogni appartenenza politica, il Consigliere regionale non ha ritenuto di dire nemmeno una parola su temi centrali come quello della sanità, che ha visto l'ennesima spoliatura per il suo territorio, con l'indebita chiusura dei punti di primo intervento, nè sulla triplicazione del termovalorizzatore di Gioia Tauro».

«La vuota invettiva sull'impianto di Melicuccà non ha mo-

tivo di esistere - ha proseguito Versace - e risulta evidentemente una presa di posizione strumentale e puramente elettorale da parte sua. Intanto perché come abbiamo affermato in più occasioni la Città Metropolitana ha sempre tenuto un atteggiamento assolutamente responsabile sul tema, mettendo sempre la salute dei cittadini al primo posto e chiedendo che venissero espletate tutte le necessarie verifiche da parte degli organismi preposti, che non hanno evidenziato alcun rischio per la popolazione. Ed inoltre perché, come probabilmente Mattiani non risulta informato, l'impianto aprirà solo ed esclusivamente per accogliere in sicurezza balle di rifiuti pressati e filmati, senza alcun rischio nè per il sito, nè tantomeno per i cittadini che risiedono e chilometri di distanza dall'impianto. Piuttosto che lanciare strali dal sapore elettorale, il Consigliere regionale dovrebbe rallegrarsi del fatto che la Città



Metropolitana ha responsabilmente attivato tutte le procedure per la bonifica della vecchia discarica, che risultava da anni in uno stato di completo abbandono, attivando procedure di verifica sulla perimetrazione dei rischi che si attendevano da più di un decennio».

«Verrebbe da dire dunque, da che pulpito viene la predica. Se proprio vuole occuparsi di salute - ha concluso Versace - Mattiani consigli alla sua maggioranza regionale di invertire la rotta su temi importanti come i Punti di Primo Intervento e sulla triplicazione del termovalorizzatore. Altrimenti continuerà a cercare la pagliuzza negli occhi degli altri, tentando di dissimulare la trave che acceca i propri. E di questo, visti anche i risultati elettorali della scorsa tornata delle amministrative, i cittadini sembrano essersene già accorti». ●



DONNE DI CALABRIA, LA STORIA DI CLELIA ROMANO PELLICANO, VERA PIONIERA DEL FEMMINISMO

È dedicata a Clelia Romano Pellicano, la nuova puntata di Donne di Calabria, in onda domani sera alle 22.30 su Rai Storia.

Donne di Calabria è una co-produzione Calabria Film Commission e Anele, in collaborazione con Rai Cultura, prodotta da Gloria Giorgianni con Emma Di Loreto, da un'idea produttiva di Giovanni Minoli.

La quinta puntata, diretta da Maria Tilli, è dedicata alla giornalista e scrittrice Clelia Romano Pellicano. Nota anche con lo pseudonimo di Jane Grey, fu una delle pioniere del femminismo italiano ed europeo tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, nel pieno della Belle Époque.

Nobildonna colta, raffinata e intelligente nota per le sue posizioni controcorrente, Clelia Romano Pellicano scrisse di relazioni e di divorzio, lottò per il suffragio femminile, dette voce alle donne del tempo che non potevano permettersi di parlare della loro condizione subordinata rispetto a quella dell'uomo, denunciando la violenza domestica e la disparità salariale.

Sposò il marchese calabrese Francesco Maria Pellicano, deputato al Parlamento, con cui si trasferì a Gioiosa Ionica, facendo spola tra Castellammare di Stabia e Roma, dove frequentò il mondo culturale romano dell'epoca, entrando in contatto con ministri, intellettuali, scrittori e poeti. Corrispondente della rivista mensile "Nuova Antologia", pubblicò un'indagine sulle donne illustri di Reggio Calabria e svolse un'inchiesta sulla condizione delle operaie delle

industrie del capoluogo. Nel 1909 si recò a Londra in qualità di socia delegata del Consiglio Nazionale Donne Italiane (CNDI) per partecipare al Congresso Internazionale femminile, dove le sue proposte riscossero un enorme successo, non solo per i contenuti, ma anche per le sue grandi doti oratorie. Rimasta vedova, dovette occuparsi dei sette

figli e tutelare il patrimonio di famiglia ereditato dal marito. Emerse così anche la sua anima imprenditoriale: creò nuove attività come lo sfruttamento del fondo boschivo nella Locride, costruì dei villaggi per i dipendenti e una linea ferroviaria aziendale che portava il legname dal bosco fino alla falegnameria, nella convinzione che le imprese non dovessero creare solo profitto ma avere anche una funzione sociale e culturale.



La narrazione si avvale di immagini e filmati di repertorio, di illustrazioni animate e di interviste a testimoni del mondo della cultura, della politica e della società civile, tra cui la biografa Daniela Carpisassi, la scrittrice Giulia Blasi, la storica del femminismo Fiorenza Taricone e i nipoti Furio Pellicano, Clelia Pellicano, Giulia Salazar, Francesco Paolo Pellicano, Tommaso Salazar, Fabio Pellicano, Piero Pellicano, Gaia Pellicano, Flavia Pellicano ed Eldo Pellicano. A fare da sfondo al racconto, i luoghi in cui Clelia ha vissuto e lavorato: da Villa Pellicano a Castello Pellicano, da Palazzo Naymo fino alla spiaggia di Gioiosa Ionica. ●



TRA EMOZIONI ED ENTUSIASMO CONFERITO ALLE "DONNE DI CARTA" IL PREMIO JOLE SANTELLI

All'Auditorium Scuola di Polizia di Vibo Valentia è stato consegnato, tra emozioni, sorrisi ed entusiasmo, il Premio Jole Santelli, nato per celebrare la compianta presidente della Regione, Jole Santelli e istituito da Mariangela Preta, di concerto con le sorelle di Jole, Paola e Roberta.

Un premio che è stato realizzato dal movimento La Calabria delle Donne per aver realizzato questo importante premio in ricordo di Jole, una donna da commemorare a prescindere dalle appartenenze politiche ma per aver sempre rappresentato le istituzioni con imparzialità e soprattutto a beneficio dei calabresi.

La prima edizione ha premiato le Donne di Carta, scrittrici che si sono distinte particolarmente per aver posto al centro dei loro scritti e dei loro studi la magna Grecia e il mondo antico. Ad aggiudicarsi il Premio Jole Santelli 2022 quattro donne scrittrici di altissimo profilo: la sezione Calabria è stata assegnata a Giovanna De Sensi Sestito, già Professore ordinario di storia greca dell'Università della Calabria, premiata da Saverio Fortunato, Rettore dell'Istituto Italiano di Criminologia

La sezione Sicilia invece alla prof.ssa Gabriella Tigano, Direttrice dell'importante Parco Archeologico Naxos-Taormina, premiata da Fabrizio Sudano, Soprintendente e Segretario Regionale MIC. La sezione Italia è andata invece a Cristina dell'Acqua, Insegnante di latino e greco al Collegio San Carlo di Milano, premiata da Dalila Nesci Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha ricordato l'incredibile sensibilità di Jole. E a Maria Grazia Ciani, docente di Storia della tradizione classica all'Università di Padova, per lei a ritirare il premio Fulvia Toscano Direttrice La Sicilia delle Donne e Naxos Legge.

Menzione speciale invece alla prof.ssa Francesca Diano,

per aver dedicato un'opera Omnia raccogliendo tutte le opere del più grande grecista e filosofo vibonese Carlo Diano, per lei a ritirare il premio Sandra Savaglio già assessore della Giunta Santelli.

Tra gli ospiti della serata condotta dalla giornalista Francesca Russo, a ricordare Jole tra aneddoti e commozone Giuseppe Moles Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'informazione e editoria, Barbara Saltamartini Presidente della X Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, la giornalista Rai Giancarla Rondinelli. In video collegamento è intervenuto anche il senatore Maurizio Gasparri che con il sorriso ha raccontato una Jole inedita e dalle mille qualità umane.

Sul palco Antonio De Caprio partner del premio che ha ricordato l'incredibile lavoro che Jole ha fatto per la Calabria e che insieme hanno condiviso. Hanno portato il saluto dei rispettivi Enti l'assessore Regionale Rosario Vari, delegato dal Presidente Regione Calabria Roberto Occhiuto e il Presidente del Consiglio Comunale di Vibo Valentia Rino Putrino.

Ad onorare la memoria di Jole tanti amici giunti da tutta la Calabria tra cui il già Presidente del Consiglio Regionale Giunta Santelli Mimmo Tallini, il sindaco di Mileto, Fortunato Giordano, consigliere Regionale vibonese Francesco De Nisi.

A realizzare i premi l'orafo Giancarlo Spadafora. Ideato dall'illustratrice e graphic designer Alessandra Russo il logo istituzionale. A chiudere la serata il magnifico concerto del Conservatorio Torrefranca di Vibo Valentia diretto dal Maestro Eliseo Castrignanò. Si ringrazia il Direttore Vittorino Naso.

Le immagini realizzate da Iride Produzioni andranno in onda prossimamente su Esperia TV. ●

IN CONSIGLIO REGIONALE FOCUS SUI BRONZI

Si intitola *Cinquant'anni... e molto di più. Valorizziamo il patrimonio culturale calabrese*, il focus in programma domani, mercoledì 20 luglio, in Consiglio regionale della Calabria, con inizio alle 11, in occasione del 50° anniversario del ritrovamento.

All'appuntamento, al quale prenderanno parte i consiglieri regionali, sono stati invitati a partecipare tutti i sindaci della Calabria.

ri Carmelo Malacrino e Daniele Castrizio), rientra fra le tante iniziative programmate dal Comitato interistituzionale per la valorizzazione dei due guerrieri.

Nel corso della giornata, sarà proiettato un video celebrativo della ricorrenza intitolato *Calabria... Casa tua* (autore e regista Daniele Ravaglia), «che contribuisce a comunicare la bellezza dei due capolavori scultorei dell'arte greca classica. Con il



Sono previsti anche gli interventi del presidente dell'Assemblea legislativa Filippo Mancuso, del presidente e della vicepresidente della Giunta regionale, on. Roberto Occhiuto e Giusy Princi, e del direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio, Carmelo Malacrino.

L'iniziativa del Consiglio (che tra l'altro prevede la consegna ad ogni Comune di una monografia sui Bronzi di Riace edita da Laruffa e di cui sono auto-

duplice obiettivo - ha spiegato il presidente Mancuso - di sottolineare l'importanza strategica della Calabria quale ponte dell'Occidente verso l'Africa e l'Asia. E di rimarcare le enormi potenzialità di cultura e natura che la Calabria mette a disposizione dell'umanità. Consapevoli, tuttavia, che questo formidabile patrimonio esige da tutti i noi la massima cura, per essere adeguatamente salvaguardato e messo efficacemente a valore». ●

A SAN LORENZO BELLIZZI IL CULTURE TOUR

Prende il via domani, a San Lorenzo Bellizzi, al Museo degli Antichi Mestieri e dell'Arte Contadina, prende il via il Culture Tour - Arte e Mondo rurale, il progetto di promozione e produzione culturale organizzato dal Comune insieme a Piano B.

Culture Tour - Arte e Mondo Rurale si pone un obiettivo semplice ed ambizioso: raccontare, attraverso una serie di eventi esperienziali, il fascino, i luoghi e i perché di un mondo rurale che non rinuncia alla modernità, in cui il tempo scorre ad una velocità diversa, e tutto succede al momento giusto, nel kairos.

Nell'ambito del progetto, il M.A.M.A.C. sarà reso disponibile anche per visite on line attraverso un sistema di realtà virtuale aumentata che permetterà di ridurre le distanze e promuoverà la scoperta di un lungo pieno di storia e magia evocativa contadina. Saranno, invece, estremamente tangibili e generatrici di emozioni ed espe-

rienze indimenticabili le attività previste nel programma del festival, ricco di eventi e momenti destinati a far scoprire o riscoprire la bellezza e le potenzialità culturali e turistiche di un luogo sospeso nel tempo: San Lorenzo Bellizzi.

La kermesse si divide in quattro aree l'azione: Storie di Vino e Conserve, Racconti tra le rughe, Laboratori per bambini e Laboratori di disegno. Questi temi saranno sviluppati attraverso una serie di laboratori, eventi e iniziative, completamente gratuiti ma con obbligo di prenotazione, che dal 19 luglio fino al 3 settembre costelleranno come le stelle del cielo l'estate del Comune di San Lorenzo Bellizzi, mondo, dall'accento rurale, al confine del mondo, in cui trovare, senza fretta, il proprio tempo, il proprio spazio, la propria dimensione, scoprendo una realtà che nel proprio

percorso di crescita non si è mai fermata, ma che non hai avuto fretta di arrivare. ●

culture tour
 ARTE E MONDO RURALE
 Museo degli Antichi Mestieri e dell'Arte Contadina di San Lorenzo Bellizzi

Lab 1 storie di vino e conserve
 Identità e tradizione dal Pollino allo Stretto
 La cucina brigante: ricette e storia di un cibo ribelle
 Sapori e sport
 Calabria terra del vino: la cucina riscopre l'antica Enatica
 19 luglio
 26 luglio
 2 agosto
 25 agosto

Lab 2 racconti tra le rughe
 Alla scoperta delle gratte preistoriche della Calabria
 Uno sguardo sul canyon. Lo Tempo del Demone
 San Lorenzo Bellizzi: storia, tradizioni, autenticità
 Uno sguardo sul canyon. Lo Tempo del Demone
 30 luglio
 6 agosto
 20 agosto
 3 settembre

Lab 3 laboratori per bambini
 Racconti e letture
 Contadini per un giorno
 Le api e il miele
 Le cose e il tempo
 4 agosto
 7 agosto
 20 agosto
 24 agosto

Lab 4 laboratori di disegno
 Lo sviluppo delle attività rurali raccontato attraverso il disegno
 Disegno naturalistico e paesaggistico: flora e fauna locali
 Sangue del tuo sangue: il brigantaggio in un fumetto
 Linguaggi del fumetto: osservare attraverso il disegno
 19 agosto
 26 agosto
 3 settembre
 10 settembre

per informazioni gratuite con obbligo di prenotazione
 info: www.mamcacatanzaro@gmail.com

NELLA PROVINCIA DI CATANZARO OPERATIVO IL PROGETTO DI UNICEF CONTRO IL CYBERCULLISMO

Ha preso il via, nel mese di giugno, nella Provincia di Catanzaro, il progetto Le comunità educante al centro! Le istituzioni, la scuola, le famiglie per il contrasto al cyberbullismo promosso da Unicef Italia.

Obiettivo del progetto è il potenziamento delle difese e degli strumenti di contrasto dei giovani e della comunità educante rispetto al fenomeno del cyberbullismo.

Nella Provincia di Catanzaro, il progetto ha preso il via con l'impiego di due operatrici del servizio civile: Gabriella Fulciniti e Chiara Montesano, che svolgono l'attività da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13,30 nella sede dell'Unicef, a Catanzaro.

«Partners dell'UNICEF nella realizzazione del progetto sono l'Università Magna Graecia, l'IIS "G. De Nobili" di Catanzaro, il Comitato catanzarese della Società Dante Alighieri e il Comune di Taverna. Tuttavia Enti, Istituzioni e Associazioni che siano interessati alla prevenzione

del cyber-bullismo, fenomeno in forte espansione e che già gravi danni ha provocato nelle giovanissime generazioni e altri può ancora crearne», ha spiegato il presidente di Unicef Catanzaro, Costantino Mustari.



Possono, comunque, aggregarsi in qualsiasi momento, manifestandone la volontà telefonando o messaggiando ai seguenti numeri: 3392652405 e 3497889938. Può anche essere richiesta e concordata la presenza delle operatrici del Servizio Civile per incontri con i giovanissimi. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Lunedì 18 luglio 2022
+1.724 positivi

DULBECCO INSTITUTE DI LAMEZIA, IL PROF ROBERTO CREA A ROMA PER I FONDI PNRR

Appresa la notizia dell'approvazione del finanziamento del progetto Renato Dulbecco Institute di Lamezia Terme, il prof Roberto Crea, direttore scientifico della Fondazione Renato Dulbecco ha spiccato il volo da San Francisco, dove vive e opera da 40 anni, per incontrare il prof. Giuseppe Nisticò ex presidente della Regione Calabria e attualmente commissario della stessa Fondazione. Obiettivo la costituzione di una *task force* di esperti, guidati da Crea e Nisticò, al fine di utilizzare il più rapidamente possibile il finanziamento di circa 14 milioni di euro del Ministero del Sud stanziati per la realizzazione dell'Istituto. I due ricercatori si sono doverosamente recati a salutare la ministra Carfagna particolarmente apprezzata per la selezione su base meritocratica dei progetti approvati per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno.

Al ministero sono stati accolti con molta cordialità dal delegato della ministra, on. Paolo Russo, figura di grande competenza nel settore delle biotecnologie mediche, essendo stato docente presso l'Università Cattolica di Roma. Il Prof. Crea ha avuto così l'opportunità di discutere a lungo con lui del progetto volto a creare in Calabria una piattaforma di eccellenza nel campo delle biotecnologie mediche e nel settore agro-alimentare (marchio di qualità dei prodotti calabresi).

Fin dalla sua concezione, due anni or sono, il prodotto biotecnologico era stato avviato sia in California, a San Francisco, sia in Calabria, presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro, e ha già dato luogo a risultati molto interessanti. Le pronectine bispecifiche, prodotte a San Francisco, sono state sperimentate nel carcinoma ovarico da oncologi di prestigio internazionale, come il prof. Pierfrancesco Tassone e Pier Sandro Tagliaferri dell'UMG. Così le prime pronectine si sono rivelate molto efficaci in modelli sperimentali di colture cellulari di cancro



Il prof. Roberto Crea e il prof. Giuseppe Nisticò

dell'ovaio "a cellule chiare", malattia orfana in quanto attualmente non esiste per questo tipo di cancro, particolarmente aggressivo e mortale, alcun trattamento farmacologico. D'altro canto, anche in modelli animali di carcinoma ovarico gli effetti delle pronectine si sono rivelate molto efficaci e tollerate.

La visita romana del prof. Crea, accompagnato dal prof. Nisticò, è stata dedicata anche al consolidamento della rete degli istituti scientifici (Università La Sapienza di Roma, Università di Tor Vergata, Istituto Superiore di Sanità, Ospedale Spallanzani e Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico Santa Lucia), che hanno già avviato progetti scientifici con il Renato Dulbecco Institute per valutare l'efficacia in senso anti-coronavirus (Sars-Cov-2) e tutte le varianti che contro forme di cancro ad alto potere metastatizzante e letali, come il melanoma, ricerche che



La ministra per il Sud Mara Carfagna



Il consigliere della ministar Paolo Russo





Dulbecco Institute

saranno condotte dal prof. Giovanni Pellacani, direttore della Clinica dermatologica della Sapienza, e collaboratori dell'UMG come il prof. Steven Nisticò, direttore della Dermatologia. Un altro progetto riguarda il neuroblastoma, malattia orfana, per la quale non esiste alcun trattamento, sarà sviluppato presso i laboratori della Santa Lucia diretti dal prof. Carlo Caltagirone e dal prof. Emiliano Giardina. Inoltre, le stesse pronectine saranno impiegate, in collaborazione con l'Istituto diretto dal prof. Eugenio Gaudio per il trattamento del colangiocarcinoma, e presso il Dipartimento diretto dalla prof.ssa Antonella Polimeni per il trattamento di carcinomi testa-collo.

Difatti, particolare interesse è stato dimostrato per tali linee di ricerca dalla Rettrice della Sapienza Antonella Polimeni, la quale era stata per lungo tempo presidente della conferenza nazionale di tutte le facoltà di odontoiatria del nostro Paese. Nella lunga conversazione con il prof.

Crea, la Rettrice ha confermato le sue brillanti doti strategiche e ha riferito di voler rendere il suo Ateneo una punta avanzata della Ricerca in Europa, valorizzando i giovani laureati e anche le donne più qualificate e meritevoli.

Grande entusiasmo è stato espresso anche dal prof. Gaudio, già Rettore della Sapienza il quale oggi ricopre il ruolo di Presidente della Fondazione dello stesso Ateneo, ed è stato insieme con i prof. Crea, Nisticò e Franco Romeo, uno fra i fondatori della Fondazione Dulbecco. Il prof. Gaudio è profondamente convinto che la Ricerca applicata, quando finalizzata alla scoperta di nuovi farmaci, porta vantaggi non solo scientifici a beneficio di pazienti affetti da malattie incurabili, ma anche di natura economica con un indotto straordinario a favore di giovani ricercatori universitari e anche del mondo dell'industria.

Al fine di poter utilizzare rapidamente le risorse del PNRR è stato necessario organizzare *in primis* una macchina amministrativa, scientifica e legale perché purtroppo, come ha dichiarato il prof. Nisticò, «ancora oggi la burocrazia di tipo borbonico del nostro Paese fa tremare le vene e i polsi e c'è il rischio di perdere le risorse assegnate».

A tal riguardo, molto rassicurante è stato il portavoce della ministra Mara Carfagna, l'on. Paolo Russo, che ha garantito tutto il suo impegno per superare eventuali nodi burocratici e permettere il monitoraggio continuo dell'evoluzione del progetto presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale. Questo perché - sottolineato l'on. Russo - il Dulbecco può rappresentare un progetto modello per altre iniziative analoghe da realizzare nel Mezzogiorno.

Il prof. Crea ha anche espresso piena disponibilità di tra-

ferire il *know-how* per la produzione delle pronectine a industria nazionali o multinazionali che intenderanno produrre questi prodotti biotecnologici innovativi per la loro immissione in commercio.

Si aprono così in Calabria nuove frontiere sotto la presidenza di Roberto Occhiuto, che segue quotidianamente molto da vicino il progetto Dulbecco, e che nei prossimi giorni riceverà la visita del Premio Nobel israeliano Aaron Ciechanover, uno degli alti consulenti del progetto Dulbecco, insieme con l'altro Premio Nobel Thomas Südhof della Stanford University e con sir Salvador Moncada, lo scienziato che ha scoperto il nitrossido (la cosiddetta molecola della vita), per il quale è stato insignito del titolo di baronetto dalla regina Elisabetta d'Inghilterra.

Nei mesi scorsi, c'era stato già un primo incontro tra il presidente Occhiuto e il Nobel Ciechanover accompagnato dal prof. Giuseppe Nisticò a Montecitorio e fra di loro era nata una ondata di stima e di immediata e spontanea amicizia. Ciò porterà sicuramente in futuro a un'interazione positiva fra



Il prof. Roberto Crea, il prof. Giuseppe Nisticò e il maestro orafo Gerardo Sacco

i campus biomedici delle Università israeliane e quelli della Regione Calabria, laddove il settore medico, farmaceutico, bioinformatico ed elettronico permetteranno di creare condizioni di collaborazione scientifica fra giovani ricercatori di entrambi i Paesi, prerequisito fondamentale per il rientro di cervelli di calabresi nella loro terra e per arrestare la fuga dei migliori talenti verso altre regioni o all'estero.

In occasione della visita romana del prof. Roberto Crea, la Fondazione Dulbecco gli ha voluto conferire la sua prima medaglia d'oro come segno di gratitudine per essere stato insieme al prof Nisticò l'ideatore e il socio fondatore della Fondazione Renato Dulbecco. La composizione artistica è opera del maestro orafo Gerardo Sacco di Crotona venuto apposta a Roma per tale occasione: è uno degli orafi più famosi del nostro Paese che da ormai circa 50 anni con le sue creazioni porta lustro alla Calabria in ogni parte del mondo. ●